IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 19.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $^1/_{10}$. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XIV. Novilunio - Leva il sole ore 7.38, tramonta ore 4.12. Trieste, Domenica 15 Decembre 1895. Oggi: S. Cristina. — Domani: S. Adelaide N. 5089

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano. - Il rinvio delle interpellanze sull'Africa. ROMA 14 (N). *Camera.* L'aula di Montecitorio presenta l'aspetto delle occasioni solenni. I banchi sono ben popolati. Le tribune sono affollatissime. I ministri sono tutti al loro banco, meno Crispi, che non è completamente ristabilito. Vi è grande aspettazione in tutti, ritenendosi che la discussione delle interpellanze sull'Africa debba seguire subito. Invece vi sono prima altre interrogazioni, fra le quali una sull'acquisto fatto dal ministero della guerra di 100.000 quintali di grano estero, che si diceva di pessima qualità e pagato a prezzo eccessivo. Il ministro Mocenni risponde che l'acquisto fu vantaggioso per l'erario, dimostrandolo con cifre, e citando il tempo in cui fu fatto; afferma poi che il grano fu giudicato di ottima qualità.

Sulla questione interloquiscono i deputati Debernardis, Mazza, Lucca, Fusco e Rosano. Vengono presentate due mozioni, una delle quali di Cavallotti, invitante il governo a fare un'inchiesta sull'affare. Mentre Cavallotti svolge la sua mozione fra l'impazienza della Camera, che è agitatissima, il deputato Casale si leva protestando vivamente contro le lungaggini di una discussione increscìosa, mentre abbiamo altre questioni più alte, che riflettono sangue e vita italiana *(Applausi)*. In Africa si combatte e si muore mentre noi discutiamo oziosamente! Ho anch'io un figlio in Africa che saprà fare il suo dovere d'italiano. Facciamo noi pure il dover nostro! *(Vive approvazioni)*.

Mocenni domanda che la questione del grano venga rimandata a sei mesi *(Rumori)*. L'on. Muratori fra i rumori e l'agitazione tenta inutilmente di parlare. Anche Mocenni non è ascoltato. Il presidente minaccia di sospendere la seduta. Invoca silenzio. Ristabilita un po' la quiete, Mocenni riprende a parlare dichiarando che farà una nuova inchiesta sulla questione, e che se vi saranno dei colpevoli li punirà. Assicura la Camera che le saranno notificati i risultati dell'inchiesta.

Di Rudinì ritiene che secondo il regolamento debbasi votare sulla proposta Mocenni di rinvio a sei mesi, anzichè sulle mozioni. Dichiara che voterà contro la proposta del ministero intendendo di esprimere in tal guisa la sua sfiducia non solo nel ministro Mocenni, ma nell'intero gabinetto.

Saracco dice che un voto su tale questione non può assolutamente avere carattere politico *(commenti)*. Imbriani grida verso Saracco: Ah, vecchio volpone... *(rumori)*. Il presidente scampanella e dice ad Imbriani: Ritiri l'indegna parola! Calmati nuovamente gli animi, dopo altre dichiarazioni dei ministri Saracco e Mocenni, e degli onor. Fortis, Imbriani e Di San Giuliano, si vota per appello nominale la proposta sospensiva del governo. Risposero *sì* 239, *no* 139. Si astennero 7. La seduta continua.

ROMA 14 (N). Le interpellanze sugli avvenimenti d'Africa furono rinviate a domani, alle 2.

Parlamento austriaco — Le pretese degli slavi. VIENNA 14 (B). *Camera dei deputati.* Dopo un discorso di Scheicher sul suffragio universale e un altro discorso di Suttner, si chiude la discussione sul capitolo «Parlamento». Parla poi il relatore generale Schamanek e dopo questo il deputato Kaiser che si occupa fra altro della non assunzione a protocollo dei discorsi parlamentari non tedeschi. Segue una serie di rettifiche di fatto, esaurite le quali il relatore Palfy dice che all'assunzione a protocollo dei discorsi non tedeschi si oppone una quantità di impedimenti pratici. Dopo di ciò il capitolo «Parlamento» viene approvato.

Si discute quindi e, dopo i discorsi di Bianchini, Schnecker, Laginja e Steiner, si approva anche il capitolo «Consiglio dei ministri».

Spincic presenta un'interpellanza al ministro del commercio sulla pesca dei chioggioti, che riesce di danno alla pesca nazionale. Segue il capitolo «Fondi di disposizione». Lang parla a lungo contro, dipingendo ad oscuri colori le condizioni dell'economia rurale e dell'industria. Dopo il discorso di Lang la discussione viene interrotta. Prossima seduta lunedì.

VIENNA 14 (N). Nella seduta d'oggi tre deputati, un giovane czeco, un antisemita ed un tedesco nazionale, chiedono l'abolizione della curia elettorale del gran possesso fondiario.

Il deputato dott. Laginja enumera una serie di desideri della popolazione slava dell'Istria. L'oratore chiede fra altro un aumento ed una diversa divisione dei distretti politici della provincia, l'introduzione dell'equiparazione linguistica e una nuova divisione dei circondari giudiziari. Egli si lagna che le lingue croata e slovena non godano nella provincia di quei riguardi e di quei diritti che spettano loro per legge. Parla poi diffusamente sulla necessità di erigere una scuola media con lingua d'insegnamento slava. L'oratore chiude, invitando il governo a procedere alla pacificazione degli animi e a far sì che le condizioni alla Dieta divengano sopportabili.

L'utilità del sacrificio di Amba Alagi. ROMA 14 (N). L'odierna *Italia Militare* osserva che più il tempo passa e più chiaro apparisce quanto immenso beneficio strategico abbiano recato gli eroismi compiuti dai nostri ad Amba Alagi. Il vincitore intimidito dalla terribile prova, esita ad avanzarsi, dandoci tempo di apparecchiarci alla difesa.

Un ricordo marmoreo di Toselli. ROMA 14 (N). I deputati piemontesi presenti a Roma iniziarono una sottoscrizione per erigere un ricordo marmoreo di Toselli a Peveragno (Cuneo) suo luogo natio.

La cessione di Zeila all'Italia. LONDRA 14 (B). Da Roma comunicano al *Daily Chronicle* che in quei circoli semiufficiosi non si crede punto alla notizia che l'Inghilterra ceda Zeila all'Italia.

Gli stazionari a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 14 (B). Il secondo stazionario da guerra austriaco passò oggi i Dardanelli.

La Spagna a Cuba. MADRID 14 (B). Un dispaccio dall'Avana annuncia che i capi degli insorti Massimo Gomez e Maceo, circondati da numerosi fucili, si trovano nei monti di Signanera nella provincia di Santa Clara, disposti a piombare quanto prima sulle località situate nel centro di detta provincia.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 14 (B). *Tavola dei magnati.* La Tavola dei signori, chiusa la discussione generale e articolata del progetto di legge sulle indennità parlamentari, passò alla votazione. Il progetto venne approvato. La seduta è stata levata, dopochè la presidenza fu ad unanimità incaricata di presentare ai sovrani gli auguri della Tavola per le feste di Natale e Capo d'anno e le felicitazioni all'imperatrice Elisabetta per il suo genetliaco.

Il figlio di Taaffe e il dott. Plener. VIENNA 14 (N). Il conte Enrico Taaffe, figlio del testè defunto statista, ha mandato oggi i suoi padrini al dott. Ernesto Plener, presidente della suprema Corte dei conti. Il motivo della sfida si deve cercare nelle parole del dott. Plener, che dichiarò che il defunto conte Taaffe nella vertenza avuta con lui — vertenza risollevata pochi giorni or sono — aveva, del resto, lasciato passare il tempo utile per mandare una sfida e pretendere sodisfazione. Il conte Enrico Taaffe si è sentito offeso da queste dichiarazioni che tacciano indirettamente di vigliaccheria il defunto suo genitore.

Nascita d'un nuovo principe. LONDRA 14 (B). La duchessa di York, nata Mary de Teck, ha dato alla luce un figlio. Madre e figlio godono buona salute.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Un tipo da comedia. Francesco Augusto Bon non immaginava certo che il suo tipo di faccendiere sfacciato, potesse, nel secolo di grazia che sta morendo, essere superato da un faccendiere politico. Il ben noto Laginja, quella specie di messia croato in 128.mo, che calò dalle montagne di Castua per redimer l'Istria dalla schiavitù degli italiani, ha voluto fare un insuperabile *record* di disinvoltura al Parlamento di Vienna. Come i nostri lettori possono apprendere dal resoconto della seduta di ieri del Parlamento, il Laginja ha avuto la faccia tosta di chiedere *la conciliazione degli animi* per render tollerabile la vita dei deputati alla Dieta di Parenzo! Una richiesta d'una impudenza magna. Ma, che il Signore vi confonda, se siete voi, croatomani di tutte le tinte, che avete reso tante volte impossibile col vostro ostruzionismo intollerante ogni feconda attività di quell'assemblea! Il Laginja ha chiesto il mutamento di alcuni distretti e circondari giudiziari, l'equiparazione linguistica degli slavi agli italiani; l'erezione di un Ginnasio e di una scuola magistrale croata... Ed ha ripetuto ancora una volta l'antifona dell'oppressione e della trascuranza totale dell'elemento non italiano nell'Istria.

Tutto ciò potrebbe dirsi supremamente ridicolo, se non fosse supremamente indegno. Perchè disgraziatamente al Parlamento di Vienna, l'ignoranza delle condizioni delle provincie litoranee è così grande ancora, che è possibilissimo che le bugie e le esagerazioni del deputato Laginja e il suo atteggiarsi a vittima, possano trovar credito e indurre in quegli onorevoli una falsa idea sul vero stato delle cose nelle nostre terre.

La questione della tabella bilingue di Pirano. — La ferrovia Trieste-Parenzo. Ci scrivono da Pirano 14: Giovedì nel pomeriggio il podestà Domenico dott. Fragiacomo in compagnia del dott. Giuseppe Bubba, deputato provinciale e consigliere municipale, partivano alla volta di Vienna, latori di due memoriali redatti a nome del Comune e precisamente uno indirizzato al signor ministro della giustizia, tendente ad ottenere il toglimento della tabella bilingue e il collocamento dell'anteriore tabella italiana sopra il portone esterno dell'i. r. Giudizio, l'altro diretto al signor ministro del commercio tendente ad ottenere che la stazione della progettata ferrovia locale Trieste-Parenzo venga costruita nelle immediate vicinanze della città, anzichè a Portorose come stabilito.

E' desiderio generale della popolazione che tali memoriali abbiano il voluto ascolto, in ispecialità il primo che è basato sui diritti nazionali del paese.

I due signori pernottarono giovedì a Lubiana e ieri proseguirono il loro viaggio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*: Da Guido Verno, per esser stato troppo molestato dal Ballon, f. 1; da due studenti 20 soldi.

Al Convitto diocesano di Trieste sono avvenuti in questi ultimi tempi ripetuti mutamenti nella direzione. Prima era direttore del convitto il canonico Flego, quel notissimo panslavista, che tanta influenza esercitava nel Capitolo, naturalmente non in favore del mantenimento del carattere italiano della Chiesa triestina. Poi, recentemente, a quel posto fu nominato don Ugo Masten, un uomo conciliativo per eccellenza, che s'era prefisso di lottare contro la corrente panslavista che aveva inondato quell'istituto, mutandolo in focolare di agitazione politica. Per questo ardor evangelico dimostrato subito appena entrato nella nuova carica, don Ugo Masten ebbe tosto addosso tutta l'ira della irrequieta combricola panslavista che per disgrazia nostra ha piantate le tende a Trieste, e da Trieste dirige tutto il movimento antiitaliano nelle province del Litorale. Si ricorderanno senza dubbio quei nostri lettori, che seguono tutte le fasi per cui è destinato fatalmente a passare il nostro combattimento di difesa nazionale, della lettera che certo prof. Glaser o Glasar publicava in un giornale sloveno: una lettera diretta alla gioventù slovena... e non slovena, che frequenta il Ginnasio dello Stato. In realtà l'epistola di quel professore era uno sfogo contro don Masten, che istituendo *lezioni interne* di lingua slava per i convittori di quella razza (sono per 99 centesimi slavi!) aveva soppressa la frequentazione da parte dei convittori del corso di lingua slava a quel ginnasio. Allora i panslavisti che vedevansi danneggiati nella loro opera di proselitismo, da questa sottrazione degli elementi su cui maggiormente fanno fidanza per l'avvenire, ricorsero alla Curia vescovile, sempre fida a loro. Ma — si disse — non ottennero nulla. E don Masten, il quale, benchè sloveno d'origine, non nutre sentimenti ostili alla nazione italiana fra cui vive, e perciò non gode le simpatie degli sloveni, parve trionfare, con grande vantaggio del Convitto, che si avviava per opera sua a divenire veramente un istituto di pura educazione religiosa.

Invece erano tutte finzioni. Don Ugo Masten, saranno otto giorni, riceveva dalla Curia l'ordine di rimettere la direzione del Convitto a don Ivanich, e di prepararsi ad assumere la carica di cooperatore nella parrocchia di S. Antonio nuovo. A don Masten, naturalmente, non rimase da far altro che obbedire; e la Direzione del Convitto passò nelle mani del nuovo sacerdote: una persona molto intelligente, ma animata da sentimenti spiccatamente nazionali slavi. Sicchè con questo mutamento è chiaro che si è voluto dare una sodisfazione ai panslavisti facendo anche - in *articulo mortis* - un ultimo dispetto ai triestini. Fortunatamente fra poche settimane — secondo le informazioni più attendibili — la cattedra di Enea Silvio Piccolomini sarà occupata, dopo sessantacinque anni di episcopato slavo, da un prelato italiano, animato dal sentimento della giustizia e capace di tener fronte validamente alle correnti panslaviste che dominano al palazzo di via Cavana.

Il torneo schermistico franco-italiano. Ci scrivono da Parigi 11:

Come già vi comunicai per telegrafo, il risultato della gara del primo giorno sarebbe stato, secondo il verdetto della giuria, il seguente: Pini superiore a Rouleau, Tagliapietra superiore a Berger, Sartori inferiore a Rue e Barbasetti inferiore a Prevost. Su questo responso di una giuria composta di quattro francesi ed un solo italiano, lascio ad ognuno di fare gli apprezzamenti che crede. E' chiaro però che in condizioni simili un italiano, per esser dichiarato vincitore, bisogna proprio che stravinca; mentre a un francese, per essere portato alle stelle, basta di prenderle con una certa grazia e non palesare un'inferiorità troppo smaccata. Riguardo all'esito reale della prima giornata, ecco il mio coscienzioso parere:

Pini con Rouleau, date 14, ricevute 4; Sartori con Rue date 7, ricevute 11; Barbasetti con Prevost, date 14, ricevute 7; Tagliapietra con Berger, date 14 ricevute 6. In complesso, un vantaggio di una ventina di stoccate a favore degli italiani, i quali tirarono con una calma ed un *à propos* veramente ammirabili. L'inferiorità del Sartori — che senza dubbio è il più forte della quadriglia italiana — di fronte al Rue, è uno di quei fatti che possono dispiacere ma non sorprendere.

Può darsi che il Sartori non fosse nella pienezza dei suoi mezzi e avesse una cattiva serata; certo è che tirò artisticamente bene. Fu sempre lui che condusse l'assalto, senza il più piccolo errore di concetto. Cadde invece in quei frequenti errori di esecuzione in cui si suol cadere tirando con i mancini, e così una buona dozzina di stoccate se n'andò perduta; parte passando sotto, parte andando a finire sulle spalle o sulla maschera del suo avversario. Del resto il Rue è un tiratore che si definisce con una sola parola: grandioso; il Prevost è corretto, elegantissimo e di prima forza; gli altri due non potrebbero reggere al paragone di nessuno dei maestri italiani di un certo valore; non parlo di quelli di prima categoria.

Nella seconda giornata le cose sono andate ancora meglio. Si è avuto il grande, clamoroso trionfo di Tagliapietra su Rue, l'invincibile Rue, che si prese 6 botte in più di quelle date. Non conosco ancora il responso della giuria su questa giornata, ma non mi lusingo punto che sia per essere imparziale. Questo genere di gare non ha mai portato nessun frutto; gli italiani vanno via sapendo di averle date; i francesi restano a casa dicendo e fingendo di credere di non averle prese o tutto ritorna nello stato di prima. Del resto l'organizzazione del torneo è fatta così stranamente che è impossibile — capite? — impossibile che il verdetto della giuria venga fuori esatto. I giurati devono stare tutti da una parte e sempre seduti, di modo che non vedono — e male — che un petto o una schiena. Quando poi tira il mancino, vedono soltanto due schiene. Le botte contestate non vengono discusse subito ma soltanto alla fine della serata, quando nessuno può più ricordarsi di nulla, a ben poco servendo le annotazioni che fanno in un libretto. Così può avvenire un caso comicissimo, come quello che si è verificato per l'assalto Barbasetti-Prevost della prima giornata. Dei cinque giurati, due avevano assegnato a Barbasetti 14 date e 7 ricevute, e gli altri tre precisamente il contrario. Tutto ciò per la pura cronaca, chè, tanto, nessuno farà mai confessare ad una giuria francese che i tiratori francesi le hanno, complessivamente, pigliate. Tutto quello che si potrà ottenere, sarà che dichiarino patta.

*** Sulla terza giornata, ci si comunica il seguente dispaccio: E' stato un nuovo trionfo per i maestri italiani, benchè i giurati francesi lo neghino. Pini fu superiore a Berger di 8 botte; Tagliapietra a Prevost di 8; Barbasetti fu di 4 inferiore a Rue e Sartori di 15 superiore a Rouleau. Se nella seconda giornata ha trionfato Tagliapietra, nella terza il trionfo è stato per Sartori, il quale ha fatto un capolavoro d'assalto. Anche l'assalto di Barbasetti con Rue è stato magnifico ed ha superato la generali aspettative. Tagliapietra e Pini benissimo.

*** Un amico del conte Sordina ci comunica, che l'egregio presidente della Società di scherma avendo letto il telegramma del *Piccolo*, in cui fu detto che egli la prima sera del torneo era nervoso, gli ha scritto dichiarando di non essere stato affatto nervoso e pregandolo di comunicarci questa sua dichiarazione.

Esposizione artistica triestina. Il concorso dei visitatori della mostra di belle arti al Circolo artistico continua ad essere, quotidianamente numeroso, ciò che dimostra ad evidenza come la cittadinanza vi prenda interesse. Ed anche, fin qui, la vendita dei quadri è stata sodisfacente. Furono acquistati, dal podestà dottor Ferdinando Pitteri, *Barcola* del Barison, dal signor Riccardo Pitteri, *Pesca all'amo*, del prof. Hess e un pastello dello Zangrando; dal signor Allodi, *Vespro* e *Fatiche infantili* del Pogna, nonchè un *motivo di laguna* del Grimani; dal cav. Artelli, *In libertà provvisoria* del Pogna, *L'agguato* del Lonza, *Mercato a Venezia* del Ballarini, *Nel friuli* del prof. Hess, un pastello dello Zangrando, *Spiaggia istriana* del Grimani, *Soggetto ippico* del Tominz e *Maternità* dello scultore Morin. Il signor Marco bar. Morpurgo, acquistò *Porto-Rose* del Barison, il signor A. Musner, il paravento *Musica e pittura* del Rota e il cav. Vivante *Dintorni di Trieste* del cav. Wolff. Furono, poi, acquistati dalla Direzione del Circolo artistico *In piazzetta* del Ballarini e un pastello dello Zangrando. Sappiamo, inoltre che si sta trattando per la vendita di altri quattro quadri che sono fra quelli di maggior mole.

La Direzione del Circolo ci ha partecipato che, nella entrante settimana il prezzo d'ingresso alla mostra sarà ridotto: durante il giorno, a soldi 20, e nelle sera di Lunedì e Venerdì a soldi 30.

Il Natale dei fanciulli poveri. Per l'albero di Natale nell'«Albertinum» pervennero alla Direzione di questo istituto, dalle signore Myrta de Scaramangà f. 30; da Gabriella Pacz f. 5 e da un'anonima benefattrice f. 5.

All'Orfanatrofio di S. Giuseppe pervennero per l'albero di Natale: dal sig. cav. Vidich f. 50; dal sig. Fortunato Vivante f. 10; da don Bruno Kratzig f. 3; e dalla signora C. M. f. 2, per onorare la memoria del IX anniversario della morte del suo diletto figlio.

Statistica della navigazione e del commercio per l'anno 1894. Per cura della spett. Deputazione di Borsa venne publicata la statistica della Navigazione e del commercio marittimo nei porti austriaci per l'anno 1894, compilata sulla base di dati ufficiali. Ai prospetti e riassunti usuali fanno seguito un riassunto generale del movimento dei navigli nei porti austriaci secondo bandiere provenienze e destinazioni, nonchè un prospetto del movimento nel decennio 1885-1894.

Lo stato della marina mercantile di bandiera austro-ungarica esistente alla fine del 1894 era di 11549 navigli a vela con 114239 tonnellate e 28357 uomini di equipaggio, 203 piroscafi con 132639 tonnellate e 3755 uomini di equipaggio.

Dal riassunto del movimento dei navigli nei porti austriaci secondo le bandiere risulta che l'Austria-Ungheria occupa il primo posto con 8424 navigli a vela entrati e 57925 piroscafi e l'Italia occupa il secondo posto con 3763 navigli a vela entrati e 448 piroscafi.

Il movimento delle merci entrate a un importo di f. 202.926.713 e quello delle merci uscite a f. 188.594.702.

Notiziario cinegetico. La seconda metà di novembre e la prima di dicembre hanno segnato per i nostri appassionati nembrotti, un periodo di caccie molto proficue. Notevole è stato sopratutto il passo delle beccacce. Riportiamo qui alcune delle più brillanti cacciate fatte in un giorno solo:

A Umago, dai signori dott. A. Cofler e dott. B. Vigini furono uccise 29 beccacce e 2 lepri.

A Rozzo (Istria) nella caccia dei signori Eckel e comp.i furono uccise 26 beccacce e 1 lepre.

Nelle costiere boschive sottostanti al villaggio di Rakitovich dai signori V. Dusatti ed E. Segrè 14 beccaccie, 5 lepri 1 coturnice.

A Materada, da un cacciatore del luogo, di cui ci sfugge il nome, in 10 ore di caccia furono uccise 29 beccacce e 1 piccione.

A Lonche e Popecchio dai signori V. Dusatti e G. A. Comas 12 coturnici, 8 lepri, 4 piccioni e 1 beccaccia. Questo per la caccia di monte. Ora a pantano.

Nella valle del Quieto, presso Cittanova, dai signori V. Dusatti e G. A. Comas furono uccisi: 12 germani, 8 alzavole (*sarsegne*) 2 morette, 1 fischione (*anas Penelope*) 4 beccacce, 2 starne, 1 lepre.

Ad Isola Morosini, dal sig. E. Segrè 21 beccacce, 4 alzavole, 2 germani.

E, *pour la bonne bouche*, la grande battuta di Mataun, in dodici cacciatori e circa venti battitori, ammazzarono... il tempo e due lepri.

Domenica 1. dicembre arrivavano a Trieste col piroscafo *Wurmbrand* del Lloyd, proveniente dalla Dalmazia, circa duemila beccacce, che venivano spedite a Berlino. Che i crostoni siano lievi allo stomaco dei buoni berlinesi. I giorni di maggior passaggio delle beccacce furono il 24, 25, 29 e 30 novembre e la notte dal 3 al 4 dicembre, nella quale un contadino di Buie ne raccolse, sulla strada maestra, quattro, che si erano uccise urtando contro i fili del telegrafo.

Ed ora, dicono gli insaziabili nembrotti, che Sant'Uberto ce la mandi buona al ripasso di marzo.

«Nel mondo dei miracoli». Le nostre gentili lettrici, e specialmente le buone mamme che hanno fatto leggere il simpatico volume ai loro bambini, ricordano benissimo questo titolo allettatore. *Nel mondo dei miracoli* è il volume di fiabe di Alberto Boccardi, publicato dall'editore Hoepli — quel volume che, uscito or son due anni — e dedicato all'infanzia, trovò, dappertutto, e nel publico dei lettori e nella critica più seria e competente dei giornali politici e letterari di qui e del Regno vicino una lode ampia ed incondizionata. Mentre il nostro egregio ed operoso dott. Boccardi ha in preparazione un altro libro per ragazzi, dal titolo *Alla luce del vero*, commessogli dall'Hoepli, e mentre i fratelli Treves di Milano hanno in preparazione un suo nuovo romanzo: *Il peccato di Loreta*, promesso già da qualche tempo e atteso, quindi, col più vivo interesse — Alberto Boccardi publica frattanto una seconda edizione del suo graziosissimo e gustoso *Al tempo dei miracoli*, con tre nuove fiabe: *La ninfa in esilio*, *Nelle viscere della terra* e *Il serpente della discordia* che sono tre veri gioielli e che superano anche in grazia e semplicità d'invenzione e di svolgimento le nove fiabe precedenti, alle quali, in questa occasione, l'oratore ha voluto dare qualche limatura, con quella cura diligentissima, con quella continua incontentabilità di sè stesso ch'è propria degli scrittori valorosi e che hanno il vero senso dell'arte. Come le vecchie, anche le tre fiabe nuove, tra cui *Il serpente della discordia* ci sembra la più indovinata fra tutte, hanno la loro brava morale, non esposta tediosamente, ma guizzante fuori dallo stesso racconto, in modo che il precettore o la mammina colta che fa leggere la novelletta al figlinolo, può con breve esplicazione, fargliene comprendere la fiaba e punto astrusa allegoria senza sforzo delle piccole menti infantili, nelle quali volentieri e facilmente si imprime l'imaginoso, il colorito, la tinta viva e fantastica.

Anche questa seconda edizione, come la prima, è una gemma libraria, che fa onore allo stabilimento Hoepli e costituisce una

LA VERGINE VEDOVA

Seguito e fine della **Bella Giulia**

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 49

— Sì, li riporterò domani; ne avrò tutta la cura possibile.

Il cameriere si allontanò e ritornò quasi subito.

— La signora acconsente — diss' egli all'agente — ella è andata a prendere la collezione.

— Grazie — replicò Furet, il cui lungo viso giallo esprimeva la più viva preoccupazione.

Alcuni minuti più tardi la padrona dello stabilimento compariva portando un pacco di giornali accuratamente legati.

Furet corse al banco, prese i giornali e ritornò subito al suo domicilio dove si mise a copiare febbrilmente tutto ciò che si riferiva all'assassinio del conte di Noinville.

Fatto questo andò a prendere in un cassetto la copia del testamento di Luciano di Esparre e la lesse intieramente.

Poi si rialzò raggiante.

— Dio mio! diss'egli tra sè fregandosi le mani, quanto è incompleta la giustizia umana. Ecco dei giudici che accusano la signorina d'Esparre e questo medico Roberto Dauray, di un delitto di cui scommetto che sono innocenti come me!

Basta leggere questo testamento per indovinare chi aveva interesse alla morte del conte, e chi è chiamato ad approfittarne.

Basta aver veduto Giulia Verdier e il suo amante, quel Prospero Martin, per comprendere che essi sono capaci di commettere il delitto.

Pose il suo dito scarno sull'articolo 3.° del testamento.

— Ecco ciò che ha armato il braccio dell'uccisore. E' la Bella Giulia che ha messo il coltello in mano a Prospero... ed è lui che ha colpito...

Non è possibile nessun dubbio...

No, non devo ingannarmi... E' una cosa che salta subito agli occhi, e se il giudice conoscesse questo documento, Giovanna d'Esparre sarebbe ben presto libera... e la Bella Giulia andrebbe a prendere il suo posto a San Lazzaro...

— Ah! ah! mia bella fanciulla, voi ci scacciaste invece di pagarci la buona notizia che vi portavamo...

Avete fatto un doppio colpo: vi siete vendicata del conte di Noinville che vi aveva fatta condannare, e contate ereditare il milione che vi spetta tra due anni, se Giovanna d'Esparre non avrà figli...

Benissimo. Una volta per ciascuno!... Mi vendicherò anch'io... ti vendicherò Chatoyant... Ah! vi siete fatti beffe di noi... E' una cosa che vi costerà cara, miei bei signori. Manderò la copia del testamento al giudice d'istruzione. Riderà bene chi riderà l'ultimo.

Allora, prendendo la penna scrisse la lettera seguente:

«*Signor giudice d'istruzione*,

«Mi prendo la libertà di rimettervi, qui unita, una copia esatta del testamento del defunto conte Luciano d'Esparre, padre della signorina Giovanna d'Esparre, divenuta contessa di Noinville pel suo matrimonio con Gerardo di Noinville.

«Leggete con attenzione questo testamento, il cui originale trovasi presso il notaio signor Fertè, e vedrete che altre persone, all'infuori della signora di Noinville e del signor dottore Roberto Dauray, avevano un interesse non meno diretto alla morte del signor di Noinville.

«Del resto, sono a vostra disposizione, pronto a darvi altre informazioni di natura da illuminare la giustizia e assicurarle il possesso dei colpevoli...»

XXVII.

Lo stupore di Desiderio.

Lo stesso giorno in cui Furet si decideva a scrivere la lettera che noi abbiamo riferita — della quale sapremo più tardi ciò che avvenne — Desiderio andava al viale Trudaine in casa del fratello, onde parlare con lui e con Giulia del nuovo piano elaborato nel suo fertile cervello per impadronirsi della totale fortuna della vedova del conte di Noinville.

strenna che per Natale e per Capod'anno, le mamme potranno regalare ai bambini, certe di vederli raggianti di quell'infantile entusiasmo, di quella ingenua felicità, che è privilegio delle bocchine rosate, dei musini da baci dei loro bimbi adorati. Il libro, del resto, può esser letto con piacere anche dagli adulti, non solo quale un ritorno della mente all'infanzia beata ma anche quale un prezioso lavoro letterario e vorremo dir quasi filosofico, per la copia di verità etiche che ne formano l'essenza.

La nuova linea del tram. Ieri venne aperta al publico la nuova linea del tram diretta dalla città nell'interno del Punto franco fino al magazzino N. 26. Durante tutta la giornata, e specialmente nel meriggio e alla sera, alla chiusura degli uffici, i carrozzoni lavoravano attivamente. Il nuovo servizio è stato accolto con generale soddisfazione.

In mare. Il lloydiano *Thalia* lasciò ieri il porto di Alessandria, diretto a Trieste.

Il viaggio dei coniugi Gallais. Ieri, alle tre pom., i coniugi Gallais sono arrivati a Cosina, accompagnati da 10 persone. In certi punti della strada, la neve raggiungeva circa un metro d'altezza, percui la *scorta* dovette varie volte portare la carriuola in ispalla. A Cosina fecero una bicchierata, dopodichè dovettero far sosta, causa la neve, fino a questa mattina. La signora Gallais fece tutta la strada a piedi, e non si mostrava punto stanca. I giovanotti che accompagnarono i coniugi Gallais fino a Cosina sono: Massimiliano Massopust, Nicolò Andiantini, Giuseppe Sipcich, Vittorio Piccini, Federico Baldassi, Marco Potracco, Girolamo Gellasca, Carlo Pittoni, Antonio Rear ed Antonio Poderni. Quest'ultimo è quello stesso che accompagnò il Grandin fino a Corgnale.

Malattie contagiose. Abbiamo avuto nella decorsa settimana una nuova recrudescenza nei casi di difterite, una malattia che si è talmente radicata nella nostra città e territorio che non c'è proprio verso di vederla sparire. Dal 7 al 14 corr. vennero denunciati 57 nuovi casi di difterite e croup, (la settimana precedente i casi erano 43) dei quali 9 in Barriera nuova, 7 per ciascuno dei rioni di Città vecchia, Città nuova, S. Giovanni, 6 a Roiano, 5 in Barriera vecchia, 4 a S. Giacomo, 3 per ciascuno dei rioni di S. Vito e Farneto, 2 a Prosecco, 1 per ciascuno dei rioni di Basovizza e S. Anna. Due ammalati arrivarono da altri paesi. Vennero denunciati inoltre 4 casi di scarlattina, 2 di febre tifoidea e 1 di vaioloide. Morirono 7 di difterite e croup e 1 di scarlattina.

Cronaca del tempo. Il dolce periodo delle giornate miti e serene, che ci facevano godere la primavera in decembre, è passato. La perturbazione della scorsa notte ci portò la neve sull'altipiano e la pioggia e il vento in città. La temperatura da una massima di 11 cent. è discesa a 4.4 Il barometro precipitò a 743.9 percui è molto probabile un periodo di cattivi tempi. Nelle ultime 24 ore nevicò a Vienna e a Budapest, pioggia a Lesina e Lussinpiccolo. La stazione più fredda è Leopoli con 1 grado sotto lo zero, la più calda è Punta d'Ostro con + 15.6. Però mancano le osservazioni delle stazioni dell'Italia meridionale, per la ragione che ieri mattina era interrotta la linea telegrafica. Il mare è leggermente agitato predominando vento abbastanza forte da Est Nord Est.

Politeama Rossetti. Per la prossima stagione di Carnovale sono stati costruiti nelle gradinate al piepiano quattordici nuovi palchetti comodi ed eleganti, in tutto simili ai palchi stabili. Si possono visitarli ogni giorno dalle 8 di mattina fino alle 6 di sera.

Teatro Filodramatico. Questa sera la compagnia De Chiara diretta dall'artista Rossaspina rappresenterà il vecchio drama *La co pa vendica la colpa* di Paolo Giacometti, che da molti anni non si rappresentava tra noi.

Quanto prima avremo la serata d'onore dell'attore brillante Napoleone Masi.

Teatro Fenice. La compagnia lirica italiana darà oggi due rappresentazioni: alle 3 e mezza *Le donne curiose*, alle 7 e mezza si replicherà *Le educande di Sorrento.*

Teatro Armonia. E' preannunciato per giovedì 19 corr. un concerto della sig.ra Antonia Schäger prima donna del teatro dell'Opera di Vienna con la cooperazione del pianista sig. Paolo Eisler e del sig. Francesco Rower violinista. Il programma comprende musica di Verdi, Wagner, Schumann, Chopin, Saint-Saens e Mascagni.

I drami della gelosia. — Amore all'acido solforico. Ieri verso le 4 del pomeriggio due guardie di p. s. che pattugliavano in via di Crosada, furono avvisate da una donna che nella casa segnata col N. 11, distante un centinaio di passi dal luogo in cui si trovavano, doveva succedere qualche cosa di grave. Le due guardie diressero tosto i loro passi verso la casa indicata e in quel momento videro uscirne due donne, una delle quali teneva il viso coperto da un fazzoletto. Le due guardie accompagnarono le donne alla farmacia Saravai in via della Loggia, ove il farmacista, osservata la donna ferita, riconobbe che le lesioni da essa riportate erano prodotte da un liquido corrosivo. Per consiglio del farmacista le guardie misero la donna ferita in una vettura e la condussero alla Guardia medica. Strada facendo la donna raccontò loro quanto le era successo. Ella, di nome Giovanna Covacich, d'anni 36, abitante in via di Crosada N. 11, II piano. vive separata dal marito e fa... la farfallina. Un individuo, invaghitosi di lei, le faceva da qualche tempo continue proteste d'amore, alle quali essa sentiva di non poter corrispondere. Costui, entrato ieri nella sua abitazione, dopo aver avuto con lei un breve diverbio, mosso da un impeto di gelosia, estrasse una boccetta che teneva nella tasca del cappotto e prima che ella facesse in tempo a schermirsene, le gettò il contenuto sul viso.

Appena compiuto il misfatto quell'individuo era uscito, mentre essa, pazza dal dolore, gridava per chiamare aiuto.

Esortata dalle guardie a comunicar loro il nome di quell'individuo, la Covacich vi si rifiutò recisamente, dicendo: «El me faria de pezo, son sicura!»

Arrivati alla Guardia medica, il dottore d'ispezione riscontrò che ella aveva riportato gravi ustioni di I, II e III grado alla faccia, alle mani e all'avambraccio, mentre il di lei vestito era in più parti abbruciacchiato. Dopo averle prestato le più urgenti cure, il medico ordinò che la donna fosse condotta all'ospitale.

La madre dei cani. - *In Pretura.*

— Serva sua! Eccome qua! El me ga fa fato ciamar?

La *siora* Teresa Malgaroti, una donnetta sui quarantacinque anni, vestita di nero, infagottata in un ampio fazzolettone scuro, un gran paio di occhiali inforcati sul naso adunco, si avvicinò alla tavola del giudice dondolandosi, pianin pianino, col fare di persona che altamente se ne infischia di tutto e di tutti. Guardava in giro, con gli occhi acuti, le labra sottili strettamente serrate e il mento un poco tirato all'insù, con espressione di sprezzante curiosità; le mani, coperte di mezzi guanti, teneva conserte sul ventre.

— Son vignuda a veder cossa che i vol de mi, che i me comandi.

— Non si tratta di comandi da darle — rispose il giudice, comodamente seduto nella sua poltrona, con voce calma. — Siete accusata della contravenzione di offesa all'onore. Avete schiaffeggiato una vostra vicina, Giovanna Martin. Niente altro.

— El senti, el me scusi! — La Malgaroti, accalorando un po' il tono della voce, protese una mano, in un gesto misurato, con le punte del pollice e dell'indice unite, in aria, assecondando il moto con la persona. — El me perdoni! mi son una povera ignorante, ma me par, co i ghe manda quei tochi de carta ala gente, che i ghe podaria anca scriver drento per cossa che xe la ciamada! Cussì i vizini pol creder che se ga debiti o qualche altra porcaria.

— Vi prego di tenere i vostri pareri e i vostri consigli per voi. Si fa a meno di commettere azioni che richiedono l'intervento dell'autorità, e non si avranno *chiamate.*

— Bravo! Bisognaria aver sempre puina in te le vene. E quando che i tira per i cavei? E mi, el sa, el cocon no me lo lasso tocar de nissun.

— Siamo qua noi per far giustizia!

— Va ben! Ma no miga per darghe stramusoni a chi li merita...

— Finiamola! Che diavolo!! Confessate di aver percosso la Martin?

Il volto della Malgaroti si contrasse tutto, la fronte si coperse di rughe traversali e gli occhi sotto le sopracciglie inarcate, mandarono baleni. La donnetta si fece innanzi coi pugni sui fianchi, sicchè i gomiti rialzavano indietro il fazzolettone.

— Cossa go de confessar? Ghe go dà un 'ciafo e basta. Confessar! — Questa parola le dava sui nervi. — Ghe lo go dado anca bon, ma per le mie ragioni. Cossa ghe ga de interessar a la... siora Martin, quela... bona dona! se mi ghe voio ben ai cani? Ghe dago mi de magnar a le mie bestie e ne le ghe rompi l'anima a nissun.

— Che cosa c'entrano i cani?

— Cossa che i ghe entra?! — esclamò la donna, scandolezzata, alzando le braccia. — Oh! Maria santissima! Ah, no 'l sa cossa che la me ga fato quela infame? Mi credevo che la ghe gavessi contà. Varè che brigante! De quel che la ga fato ela la ga tasesto. Lignade la ghe ga dado, sior consiglier!...

— A chi?

— A tuti i mii cani. A Nino, a Mùlia, a Checo, a Toni e anca a Gigio, che xe l'ultimo, un cocolo, tuto bianco, rizo come un agneleto, che no ghe manca che la parola. Oh, mi digo che 'l capissi tuto, quel povero. El parla co' la coda e co' i oci meio che mi co' la lingua, ghe lo giuro. E 'l xe cussì dilicato che, se ghe se disi una parola stortai el se taca pianzer che cava el cor. E proprio a questo la lo ga bastonà più de tuti, quela maledeta. Ancora poco xe sta el s'ciafo che go dado.

— Avete veduto voi che la Martin abbia percosso i vostri cani?

— Mi no! Ma me ga contà una mia comare e Gigio anca me ga fato capir. El me xe vignù a casa pianzendo, povero picio. E mi, co la go trovada, quela baba, ghe go dà. El me credi, me gaveva fato in tel cor una roba. Iesus! ancora adesso me vien la pele d'oca. El vardi! — E, rimboccata, con atto rapido, una manica, mostrò il braccio ignudo al giudice, guardando il magistrato al di sopra degli occhiali. — Povero Gigio! S'el lo vedi, sior consilier, el se inamora anca lei.

Il giudice sentenziò, perfettamente tranquillo:

— Quand'anche, difatto la Martin avesse percosso i vostri cani, voi non avevate il diritto di vendicarli. Per ciò, dichiarandovi colpevole della contravenzione di offesa all'onore, ammessa la mitigante della provocazione sofferta, vi condanno a cinque fiorini di multa.

E la Malgaroti, rientrando nel suo primiero atteggiamento di «me ne infischio» calma, con le mani sul ventre, infagottata fino al collo nel fazzolettone scuro, i grandi occhiali inforcati sul naso, rispose stringendo gli occhietti acuti:

— Pagarò! Anca mile fiorini per el mio Gigio. No gavaria più coragio de guardarlo in tei oci, se no ghe fazessi onor. Serva sua!

Un uomo trovato morto sulla via. Il fabro Flaminio Marchesini, abitante in Scorcola, ieri mattina, alle 5 e tre quarti, scendeva la via Fabio severo. Quand'ebbe imboccata la via S. Francesco, si accingeva a mettersi per quella viuzza *senza nome*, che corre parallela alla via del Ronco e che unisce la via S. Francesco con la via Molin grande, quando, ai primi passi inciampò, in un uomo disteso a terra con la testa in una pozzacchera. Si chinò per esaminare se dormisse e lo scosse ripetute volte per svegliarlo. Ma riesciti infruttuosi i suoi tentativi, gli pose una mano sul viso e con grande racapriccio la ritrasse tosto. Il volto era freddo, ghiacciato, suppose perciò che quell'uomo fosse morto e di corsa si recò al commissariato di via Scussa, e ritornò sul luogo insieme al cancellista Kreiner ed alcune guardie. Il funzionario di p. s. fece tosto avvisare mediante telefono la stazione centrale di soccorso, ed il medico d'ispezione accorse immediatamente. Ma non potè far altro che constatare il decesso dello sconosciuto avvenuto già da qualche ora. Abbenchè il medico non potesse giudicare con certezza la causa della morte, pure egli non temè di errare affermando che quell'uomo fosse morto assiderato, con ogni probabilità, perchè addormentatosi ubriaco sulla via.

Nessuno, in quei paraggi, seppe dar notizia del defunto e perciò il funzionario di-

In occasione delle **feste di Natale e Capo d'anno** il Negozio d'oreficeria e gioielleria

FILIPPO STOPPER

(fondato dall'anno 1845)

offre al P. T. Publico, a prezzi vantaggiosissimi, i seguenti oggetti: **COLLANE** con ciondolo d'oro fino bollato da f. 4.80 in poi — **BRACCIALETTI** d'oro fino bollato da f. 5 in poi — **BUCCOLE** d'oro fino con diamante, compreso l'astuccio f. 3.70 - **ANELLI** d'oro fino bollato da f. 1 in poi. - **PORTAFIORI** argento, ultima novità e scelta a soldi 80 l'uno. **ASTUCCI** d'una posata, da f. 4.50 in poi; **ASTUCCI** da sei posate tavola f. 8 in poi; **ASTUCCI** da sei posate dessert f. 6; **ASTUCCI** da cucchiai da caffè f. 7.50 in poi; **BOMBONIERE** argento con dorature da f. 12 in poi - **PORTASALVIETTE** argento da f. 1.50 in poi - **TABACCHIERE** argento da f. 9 in poi.

S. ÖHLER & COMP.

Trieste, Corso 9.

VENDITA STRAORDINARIA

PER ESUBERANZA DI MERCI

specialmente in

STOFFE DA SIGNORA E STOFFE DA UOMO

a prezzi mai finora praticati e così favolosamente bassi

STOFFE DA SIGNORA doppia altezza . . . al metro **27** soldi

STOFFE DA SIGNORA operate, doppia altezza al metro **36** soldi

RARA OCCASIONE:

FLANELLE GREVI disegni moderni, doppia altezza a soldi **66** il metro

LODEN TIROLESI E STIRIANI

140 cent. alti, tutta lana, al prezzo convenientissimo di f. **1.25** al metro

Seta nera operata tutta seta, disegni moderni a **98** soldi il metro

Stoffe da uomo bleu marino a **98** soldi il metro

Stoffe inglesi da uomo in disegni moderni, prima f. **5.50** adesso **SOLTANTO** f. **2.75** il metro

Stoffe per giacchette da signora, da f. **1.10** al metro in poi

DEPOSITO ENORME

in STOFFE per Paletot, Calzoni e Vestiti

STOFFE PELUCATE PER MANTELLINE E GIACCHETTE DA SIGNORA

prima f. **2.10**, adesso al **PREZZO RIDOTTO** di f. **1.75** al metro.

Si accomanda di cogliere questa rara occasione causata soltanto dall'enorme quantità di merce esistente in deposito.

Fodere per vestiti in misure relative.

Prezzi fissi **Telefono 498.**

Vendita mode e manifatture, Telerie e Seterie, Stoffe da uomo e da signora, Cotonerie Tappeti, Cortine, Corsie, Stoffe da mobili, Nastri, Merli, Velluti, Veli e tutti gli articoli di acconciatura.

Merci che non convengono vengono cambiate, oppure si restituisce il denaro.

FONOGRAFI

sistema EDISON

completi da **f. 200** a **f. 400**

Deposito Fonografi

Vienna, Burggasse 36

LORENZO PETRONIO

PIRANO

Stabilimento a vapore di macinazione e spremitura d'olive.

Come per gli anni decorsi, anche quest'anno ho aperto il mio stabilimento, e per la fina **macina** e forte spremitura **idraulica** si raccomanda a preferenza su tutti quelli Stabilimenti di simil genere a cavallo, dando un maggiore e più fino prodotto. Non solo ai produttori della **Provincia**, ma anche a quelli della **Dalmazia** ne ridonderebbe certo vantaggio, servendosi nel mio Stabilimento nel quale ho fissato la tariffa unica di macinazione e spremitura delle olive con fiorini **uno** per quintale.

Pirano, 8 Decembre 1895.

OFFERTE DI MATRIMONIO.

Aristocratici, ufficiali, possidenti, impiegati, commercianti, industriali che vogliono ammogliarsi con dote, si rivolgano fiduciosi all'ufficio d'intervenzione „Globus" Budapest, Dessewffygasse 28. Sonvi prenotate 3500 offerte di matrimonio, tra cui 500 signore con dote da f. 100,000 sino ad 8 milioni, 80 signore che vogliono maritarsi solamente con ufficiali, 3000 signore con dote da f. 1000 a f. 100000. Le signore sono della Russia, della Germania, dell'Austria-Ungheria. Ad offerte in tedesco, con acclusi soldi 15 in francobolli, viene tosto dato riscontro, sotto la massima discrezione.

F. BERG.

Grande Serraglio

FONDO RALLI

Ogni giorno 2 grandi rappresentazioni la prima alle ore 4, la seconda alle ore 8 pom.

Oggi Domenica 3 rappresentazioni 4, 6 e 8 pom.

CON PROGRAMMA NUOVO.

I. Entrata nella gabbia del nuovo domatore svizzero JANNES ZUBER.

II. **Per la prima volta.** Entrata nella gabbia centrale dalle 3 Hyane, con la domatrice Miss KAUFFMANN.

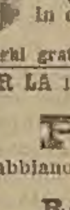
Spera di essere onorata da un numeroso concorso di questo P. T. publico

LA DIREZIONE.

STABILIMENTO MUSICALE

C. SCHMIDL & C.

Trieste - Palazzo Municipale



Per Regali di Natale e Capo d'anno

Ricco deposito di Musica

in volumi legati elegantemente

MANDOLINI, CETRE-ARPA Akkord-Zither) VIOLINI, CHITARRE, FLAUTI, ecc.

in qualità scelltissima, a prezzi senza concorrenza.

Cataloghi gratis e franco a chiunque ne faccia richiesta

PER LA MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

vengono ricercate

PERSONE

che abbiano vaste relazioni per l'assunzione di un piccola

RAPPRESENTANZA

facile ad attendersi. Offerte franco sub „**Vertretung**" all'ufficio spedizioni R. Schalek, Vienna.

LUCE AUER

LUCE

più a buon mercato, più bella,

più pura

50% di risparmio

Prezzo di una lampada f. 5, senza coperchio e fornimento

fornisce

Giulio Pollack a Trieste

PATENTE Auer de Welsbach

PATENTE Auer de Welsbach

LUCE AUER

COPERTE da letto e da viaggio — MAGLIE da uomo e da donna ricamate — Vestaglie — GHETTE e Ginocchiere — CALZE

C. Pollack & C. Gageur,

(Prof. Jaeger's & C.)

VIENNA I Brandstätte N. 5.

Concessionato deposito generale di tutti gli **articoli originali normali**, confezionati dall'unica fabbrica autorizzata di W. Benger Söhne, sotto la garanzia del **Dott. Prof. G. Jaeger.**

Prezzo corrente gratis e franco

STOFFA di pelo di camello a metro — FILO per CALZE — STOFFE per TRICOT

Dove??

si acquistano belli ed utili

REGALI PER NATALE

presso

Verderber & C.

Via Nuova N. 14

PILSNER BIERHALLE

(fu Pilsenetz) - Via S. Spiridione N. 2

Tutte le sere

GRANDE CONCERTO

Agiranno gli artisti napoletani

Signora Minelli Luigia, signor Pumo Giovanni, signor Mamiel Italo.

Eseguiranno Duetti, Canzonette buffe e terzetti

Principia alle ore 8 - Ingresso soldi 10.

Casa fondata nel 1850

PRIMA CANTINA STIRIANA

— di —

SCIAMPAGNA

— e —

VINI

prodotti dei propri vignetti stiriani

— dei —

Fratelli Kleinoscheg Gösting

presso **GRAZ**

i. r. fornitori di Corte

Rappresentante: **HERMANN TONITZ,**

Trieste, via Zonta 7.

PER NATALE! Che cosa devono regalare le signore ai loro signori, considerando che questi, fumando sigari e sigarette, fanno un grande spreco perchè ne gettano via un terzo

Regalino loro i bocchini che si vendono negozio **via delle Poste Nuove N. 1,** (Appalto) da 5 soldi fino a 20 fiorini. Il prezzo corrente viene spedito franco in provincia.

Per essere sicuri dalle **contraffazioni** si badi al momento dell'acquisto al formato della sottostante etichetta portata dalle nostre bottiglie originali:

COGNAC

☆☆☆☆

GRÓF KEGLEVICH ISTVÁN

UTÓ.

saját gyártmánya

PROMONTOR

Le nostre marche *, **, ***, ****, premiate soltanto con diplomi d'onore, si possono acquistare **dappertutto.**

Secondo conferma della regia Direzione di Finanza ungherese pel distretto provinciale di Budapest ub Z 81884 II 1895 vennero manipolati nella nostra fabrica **1.999.420 litri di vino** della produzione dell'annata 1894-95 e per questi vennero pagati **20.993 fior.** e **91 soldi** d'imposta sullo spirito.

La direzione della fabrica cognac di Promontor del successore del conte Stefano Keglevich.

5000 OFFERTE DI MATRIMONIO di signore, disponibili, della borghesia e nobiltà, con doti da f. 6000 a 3 mil. dell'Austria-Ungheria, Italia, Germania e Paesi Balcani. Tutte queste signore sono prenotate presso l'amm. „Cupido" Budapest VIII Bezerödigasse 8, concessionata dall'autorità. Verso invio del francobollo per la risposta si riceve a posta corrente segreti ragguagli e coscienziose informazioni.

Sciroppo Ipofosfato di Calce

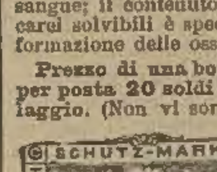
FERRUGINOSO

— del —

Farmacista HERBABNY

Questo **sciroppo pettorale** adoperato già da 26 anni sempre con buon successo, raccomandato e approvato da molti medici, **scioglie la saliva, fa cessare la tosse, diminuisce il sudore, favorisce l'appetito, la digestione e il nutrimento, corrobora e invigorisce il corpo.** Il ferro contenuto in questo sciroppo in una forma che può facilmente assimilarsi è utile per la formazione del sangue; il contenuto di sali fosforo-calcarei solvibili è specialmente utile per la formazione delle ossa di fanciulli **deboli.**

Prezzo di una bottiglia 1 f. 25 soldi; per posta 20 soldi di più per l'imballaggio. (Non vi sono mezze bottiglie.)



Preghiamo di chiedere sempre espressamente lo sciroppo ferruginoso - calcareo di Herbabny. Come segno della genuinità si trova sul vetro e sul turacciolo il nome «Herbabny» in lettere sollevate, ed ogni fiasca è munita della marca di fabrica protocollata come qui appresso; e noi preghiamo di osservare attentamente questi connotati della genuinità.

Deposito centrale di spedizione

Vienna, Farmacia ALLA MISERICORDIA

„Zur Barmherzigkeit"

VII/I Kaiserstrasse 73 e 75

Depositi in Trieste presso le farmacie: C. Zanetti, J. Serravallo, A. Suttina, de Leitenburg, P. Prendini, G. Ravasini e Dr. E. Rizzoletto; in FIUME: G. Prodam, A. Schindler, J. Gmeiner, Antonio Mizzan, F. Prodam (drogheria) M. Mizzan (drogheria); in GORIZIA: G. Cristofoletti, G. Pontoni, A. de Gironcoli, vedova Körner; in POLA: A. Wassermann, P. Cartanciechio; in SPALATO: G. Tocigl, N. de Gras in METKOVIC: P. Bramanti; in MILNA' N. de Borzatti; in ZARA: G. P. Bianchi.

spose affinchè il cadavere venisse trasportato col furgone dell' impresa Zimolo alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Perquisito prima il cadavere gli si rinvennero addosso; 1 pezzo da due centesimi, un gomitolo di filo bianco, un pezzo di pettine, due pezzi di gesso, un piccolo lapis e una carta nella quale erano inscritti in ordine cronologico i diversi incanti osecutivi e i rispettivi luoghi dove avvenivano.

Appena trasportato il cadavere, alla cappella mortuaria, l'autorità iniziò le indagini per scoprire l' indentità del morto e dopo qualche ora si rilevò che egli era certo Simeone Fanton, d'anni 64, da Idria, già negoziante ora mediatore, che ha un figlio di professione macellaio.

Invitato questo a portarsi alla cappella mortuaria, egli riconobbe nel cadavere rinvenuto, il proprio padre.

Ancora la fuga di un commissionato. Il commissionato Leonida M. Gulopulo, del quale abbiamo annunciato ieri la fuga, abitava in via dei Forni N. 7, mentre invece in via Carintia N. 9 abita il negoziante in commissione signor A. N. Gulopulo, la di cui casa esiste da oltre quindici anni nella nostra piazza e che non va punto confuso col precedente.

Tre bambini smarriti. Ieri nel pomeriggio una bimba, Teresina Calamich, di anni 5, si allontanava da casa, accompagnata da due bimbi Raffaello e Rizieri Gerin, il primo d'anni 4 e il secondo d'anni 2, e fino a tarda ora di sera non erano ritornati al loro domicilio. Tutti e tre i fanciulli dimorano in via Giuliani N. 26 piano terra. Le loro madri Anna Calamich e Francesca Gerin, non appena si accorsero della scomparsa dei tre bambini, che avevano veduto poco prima intenti a giocare sulla via, presso la casa, si diedero attivamente a cercarli nelle vie vicine. Ma inutilmente; chiedendo alle vicine se li avessero veduti, seppero ch'eran stati visti dirigersi verso la piazza della Barriera e la via dell'Istituto. Allora le desolate si recarono nelle vie loro indicate, seguendo quella traccia così incerta, sperando che il caso o la buona fortuna mettesse loro dinanzi i tre piccoli audaci; ma non riuscendo ad averne neppur notizia, si rivolsero agli ispettorati delle guardie di p. s. di S. Giacomo e di Androna del Moro, narrando il caso e dando i connotati dei fanciulli smarriti. Speriamo che mercè le ricerche attive dei genitori e dell'autorità di polizia, i tre bimbi, all'ora in cui il *Piccolo* esce, abbiano fatto ritorno alla loro casa o siano stati ritrovati. Nondimeno crediamo non inutile darne, i connotati: la Teresina Calamich ha i capelli neri e gli occhi scuri, veste una giacchettina color cenere, un vestitino di lana, ed è in babbuccie; il Raffaello Gerin ha i capelli biondi tagliati a spazzola e gli occhi neri, è a testa nuda, porta calzoncini grigi ed una giacchettina bleu scuro; il suo fratellino Rizieri è pure biondo; veste ancora la gonnellina e porta un grembialino a righe bleu e nere.

Il testamento della cuoca. A quanto pare, quella cuoca a nome Francesca Slocar, che prima di esser trasportata all'ospedale, ove morì, volle fare testamento, non avrebbe lasciato una eredità così cospicua come si era creduto, ma bensì circa un migliaio di fiorini.

Una dose d'oppio consegnata senza ricetta medica. Ieri mattina, a mezzo del telefono l' infermeria Treves invocava l'assistenza del dottore della Guardia medica per una donna, certa C. abitante in via del Crocefisso N. 1, colpita da improvviso malore. Recatosi il medico al luogo indicato, trovò che si trattava di leggera indisposizione, perciò prescrisse all'ammalata alcune cure. Quello, però, che il medico ebbe a rilevare di grave, si fu il fatto che quella donna trovavasi in possesso di una dose discretamente forte di tintura d'oppio, che essa asserì di aver ricevuto in una farmacia, senza ricetta medica.

Durante il lavoro. L'ombrellaio Carlo Bortoluzzi, d'anni 26, abitante in via della Guardia N. 5, ieri, lavorando, riportava una ferita di taglio alla mano sinistra.

L'operaia Orsola Urbaz, d'anni 25, abitante in via del Farneto, riportò pure, durante il lavoro, una ferita di taglio al dorso della mano destra.

Certo Antonio Gall, d'anni 22, abitante a Servola, N. 216, scalpellino, riportò, lavorando, una ferita lacero contusa al medio della mano destra.

Il fabro Angelo Woiscka, d'anni 20, abitante in Campo S. Giacomo N. 9 riportò ieri lavorando una ferita lacero contusa al labro superiore.

La sartina Pierina Bandel, d'anni 18, abitante in via Malcanton N. 6, recavasi ieri alla Stazione centrale di soccorso per farsi estrarre un ago che le si era conficato profondamente nella palma della mano destra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica, ove ottenero le debite cure.

Il fabbro Antonio Benedetti, d'anni 18, abitante in via Boschetto N. 18, mentre accudiva al suo lavoro, accidentalmente venne colpito all' occhio destro da una scheggia. Si portò all'ospedale, ove venne curato dal dott. Degano.

Morsicato da un cane. Il facchino Bortolo Siroviza, d'anni 28, abitante in via del Salice N. 15, ricorse ieri alle cure del medico d'ispezione alla Guardia medica, essendo stato morsicato ad una gamba, da un cane vagante. Gli fu cauterizzata la ferita.

Distorsione di un piede. Una ragazza quindicenne, Giuseppina Fortuna, abitante in via della Madonnina N. 22, ieri, discendendo dalle scale della casa N. 1 in via della Sanità mise un piede in fallo e riportò una distorsione al piede sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Malore improviso. La prestaservizi Maria Trebez, d'anni 30, abitante in via del Rivo N. 12, secondo piano, colta da malore improviso, fu trasportata, mediante lettiga, all'ospitale civico, ove fu accolta nella IV divisione.

Caduto in mare. L'altra notte verso le 2, il facchino Osvaldo Toso, d'anni 53, da Udine, essendo alquanto brillo, mentre camminava lungo il ciglio del molo Giuseppino, perdette l'equilibrio e cadde in mare. Al tonfo accorsero i facchini Lorenzo Gallo e Marco Fabretto che, per fortuna, trovavansi in quei pressi, i quali lo estrassero dall'acqua in uno stato da mover a pietà i sassi. Di sbornia nemmeno ombra. Il Toso fu messo in una vettura che lo portò alla sua abitazione in piazza S. Caterina N. 1 IV piano.

Cadute. Iersera alle 6 e mezza certo Paolo Marussich, d'anni 20, facchino, sdrucciolò dalle scale di una casa in via S. Sebastiano e riportò leggere contusioni ed una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro. Dall'Infermeria Treves si recò sopra luogo il signor Gino con un infermiere e prestò al Marussich i soccorsi del caso. Quindi, mediante vettura fece accompagnare il ferito alla propria abitazione in via Molino a vento N. 11.

Giovanni Pippan, d'anni 14, apprendista sarto, abitante in via dell'Istria N. 119, riportò una contusione al piede sinistro, cadendo dalle scale della sua abitazione. Alla Guardia medica ottenne le debite cure.

Un portamonete sparito. Ieri, l'agricoltore Antonio Zonta, da Santo Spirito, in quel di Pinguente (Istria) si recava da un berrettaio in via di Riborgo e comperava un berretto, per portare al suo paese un ricordo duraturo del suo breve soggiorno a Trieste. Fatto l'acquisto, pagò ed uscì. Ma fatti pochi passi, dovendo fare un'altra piccola compera, si accorse di non avere più il portamonete, contenente 14 fiorini. Espose il fatto ad una guardia, con la quale rientrò dal berrettaio. Ma tutte le più attive ricerche furono inutili. Il fatto fu denunziato alla Polizia. Ecco un ricordo non facilmente cancellabile per il povero diavolo!

Il furto di un carretto. Ieri mattina un impiegato della ditta in manifatture R. il signor Giuseppe Buttazzoni, in via Malcanton si accorse che da poco un carretto a due ruote, di proprietà della stessa ditta, che trovavasi dinanzi uno degli usci del negozio, era scomparso. Il Buttazzoni uscì dal negozio, e vide un individuo che spingeva innanzi a sè il carretto. Allora lo rincorse, lo raggiunse, lo fermò e gli chiese chi fosse e perchè conducesse seco quel carretto. L' individuo anzichè turbarsi alla richiesta, rispose arrogantemente che era affar suo, e che non si credeva in dovere di dar notizia di sè a chi non conosceva nemmeno di vista. Allora il Buttazzoni chiamò una guardia e fece arrestare l' audace ladro, che fu poi riconosciuto per certo Angelo Rocco, d' anni 30, facchino, da Trieste parecchie volte punito per furto e per grave lesione corporale. Alla Polizia disse che uno... sconosciuto gli aveva consegnato il carretto, dicendogli «varò de venderlo: più ciapè de lu, e più bonaman ve darò». Naturalmente la storiella non gli

NATALE!

La vendita di occasione per Natale

NEL

Magazzino D. LESSNER, Vienna

venne fornita quest'anno di una scelta ricchissima ed assortita di stoffe di lana, seta, lavabili, come pure Fustagni di qualità inarrivabile. I prezzi straordinariamente bassi, senza concorrenza - assolutamente all'unico scopo, visibile, di offrire allo spettabile P. T. Publico il buono ed il bello a prezzi bassi non ancora raggiunti - mi mettono nella gradita condizione di poter sperare in un numeroso concorso; e mi pregio con la presente di invitare lo spettabile P. T. Publico, **nel suo proprio interesse,** a voler gentilmente visitare gli immensi depositi di stoffe di occasione pel Natale.

Con perfetta stima devotissimo

D. Lessner

Stoffe di lana doppia altezza, ad un colore e campionata	al metro soldi **21**
Stoffe di lana doppia altezza, moderne, buone, disegnate	» » **28**
Beige doppia altezza	» » **30**
Stoffe per vestiti, buone, pura lana, doppia altezza	» » **30**
Kasan pura lana, doppia altezza	» » **30**
Stoffe di moda per estate, con seta, doppia altezza	» » **30**
Panno diagonal doppia altezza	» » **30**
Stoffa di lana doppia altezza, ad un colore, disegnata	» » **35**
Kammgarn-Cheviot in tutti colori, doppia altezza	» » **40**
Stoffe Kammgarn Diagonal, molto buone, in tutti i colori, doppia altezza	» » **46**
Belle stoffe di Kammgarn, in tutti i colori, doppia altezza, in qualità molto buone	» » **52**
Stoffe di Crêpe-Kammgarn, doppia altezza, specialmente belle, ottime qualità, con preponderanza di colori neri e Tegetthoff-bleu	» » **55**
Cheviot di moda inglese, doppia altezza, pura lana	» » **60**
Cheviot di moda inglese, doppia altezza, pura lana	» » **65**
Stoffe di moda, con seta e pura lana, finissime, doppia altezza, qualita eccellente (pronti 150 pezzi specialmente Drape Fond)	» » **63**
Cheviot campionato, specialmente pratico, alto 120 cent.	» » **48**
Cheviot molto buono, alto 120 cent.	» » **50**
Panno per signore, molto buono, in tutti i colori, alto 120 cent.	» » **58**
Belle stoffe inglesi moderne, alte 120 cent.	» » **62**
Belle stoffe inglesi pura lana, alte 120 cent.	» » **66**
Stoffe di lana Himalain, in qualità molto buone, alte 120 cent.	» » **78**
Stoffe di Kammgarn diagonale, pura lana, bellissime, qualità, eccellente, nere ed in tutti i colori moderni (straordinaria occasione), alte 120 cent.	» » **85**
Voiles pura lana, ottima qualità francese, in innumerevoli, bei disegni	» » **36**

Foulard di seta in disegni molto belli, nuovi (pura seta) al metro **soldi 34**

Seta armurette	al metro soldi **65**
Surah rayè pura seta	» » **85**
Foulard di seta in disegni nuovissimi, molto belli, (pura seta)	» » **45**
Shangai-Pongis vero, pura seta, magnifici disegni	» » **96**
Pongis pura seta con nuovissimi disegni a fiori	» fior. **1.30**
Satin della China Façonnè pura seta	» » **1.05**
Façonnè pointu stoffa di pura seta	» » **1.30**
Taffetà rayè pura seta	» » **1.30**
Stoffe Pepita moderne, di pura seta	» » **1.30**
Taffetà rayè novità, pura seta	» » **1.75**
Seta Bengaline Façonnè magnifici disegni	» soldi **94**
Brocatelle Façonnè stoffa di pura seta nera	» » **95**
Brocatelle Façonnè stoffa di pura seta nera	» fior. **1.10**
Raccolta in tutti i colori da **60** soldi in più	
Peluche di seta in tutti i colori a fior. **1.10, 1.40.**	

Levantine nei più moderni disegni	al metro soldi **15, 19, 20**
Levantine ottima qualità, nei più bei disegni	» » **26**
Atlas Satin nei disegni più graditi	» » **36, 10**
Zephir in qualità buone, molto gradite	» » **35**
Battista qualità francese, in magnifi disegni	» » **30, 35**

Fustagni e Flanelle di cotone in qualità molto buone e bei disegni, al metro soldi **19, 24, 28, 32, 35, 40, 45, 52** ecc.

Inoltre vanno ancora menzionate:

Novità in **Stoffe moderne** originali inglesi e francesi, alto 120 cent., al metro fior. **1.—, 1.20, 1.45, 1.50, 1.55, 1.75, 1.95, 2.20, 2.80, 3.—, 3.50, 3.75, 4.60** ecc.

Cheviot diagonale in tutti i colori, alto 120 cent.	al metro soldi **80**
Flanella pressata qualità finissime, francese	» » **65**

Per la provincia collezione di campioni in grande assortimento e giornale illustrato del Natale prontamente gratis e franco.

Le **ordinazioni di campioni sono raccomandabili specialmente** per **poter vedere** da vicino **la qualità delle stoffe**

DEPOSITO

D. LESSNER

Vienna, VI

Mariahilferstrasse

N:o 81-83

Sotterraneo, pianoterra, mezzanino e primo piano.

15 decembre 1895

fu creduta sulla parola, e fu mandato per intanto a meditare sulla caducità delle ladresche imprese, nel romitorio di via Tigor.

Conseguenze della sbornia. Iersera, verso le 8 si presentò all'Infermeria Treves un tizio, ubriaco sfatto, che cadendo s'era prodotto delle escoriazioni alle mani ed al viso. Il signor Gino gli lavò e fasciò le ferite e poi l'ubriaco, se ne andò pei fatti suoi.

26 chilogrammi di mostarda. Ieri mattina verso le 11, fu arrestato il facchino Giuseppe Godina da Trieste, d'anni 35, colto mentre tentava di rubare da un magazzino della ferrovia Meridionale una cassa contenente 26 chilogrammi di mostarda. In compagnia del Godina c'era un altro malandrino che colla fuga potè sottrarsi all'arresto.

Furto in un magazzino. La ditta fratelli Finzi, tiene il proprio magazzino di frutta secche, chincaglierie ecc., in via del Tintore N. 5. Ieri nel pomeriggio, verso le 6, sebbene i proprietari fossero nello scrittoio situato nell'interno del magazzino, ignoti ladri riescirono a trafugare un sacco di uva passa del peso di 50 kilog., e un sacco di fichi secchi; il tutto di un complessivo valore di fior. 25 circa. Il furto fu denunciato all'ispettorato di Androna del Moro.

Furti e furterelli. Il villico Giovanni Sturm, da Gradisca, venne per opera di ignoto, in una stalla via del Torrente N. 28 derubato di un fornimento da cavallo valutato f. 24.

Al rigattiere Giuseppe Botz, in via Arcata N. 2, vennero ieri rubate due ruote valutate f. 5.

Nel pomeriggio di ieri, dal cortile della casa N. 170 in via S. Francesco fu rubata una botte da olio rappresentante il valore di f. 3, appartenente al negoziante Isidoro Salom.

Ieri nel pomeriggio, a danno della ditta in coloniali Cavallar & C., in via Nuova N. 7, fu commesso il furto di un sacco di caffè, del valore di fiorini 100, che trovavasi su d'un carro all'esterno del negozio. Il ladro però fu colto, mentre tentava sgattaiolarsela col bottino, da una guardia di p. s. Intimatogli l'arresto, il ladro fu lesto a gettare il sacco a terra, e a darsi alla fuga. Però l'autorità è già sulle sue tracce, avendone i connotati.

Vagabondo violento. Giovanni Oberster, d'anni 17, da Trieste, pertinente a Planina, scalpellino, dedito al vagabondaggio e sempre senza lavoro, sfrattato da questa città e territorio, venne ieri mattina incontrato dalle guardie di p. s. addette al commissariato di S. Giacomo, mentre si aggirava in modo sospetto per le vie del rione. Invitato a seguirle all'ispettorato, l'Oberster oppose resistenza e commise eccessi tali che si dovette ammanettarlo. Dopo assunto ad esame, fu inviato in via Tigor.

Peccati vecchi. Il peccato risale all'anno 1893 e consiste di una truffa di 25 fiorini commessa a danno dei fratelli Michele e Simone Ribarich proprietari di un deposito di carbone in via Pondares N. 3. Il peccatore, nella persona dell'agricoltore Giovanni Poropat, detto *Maxco*, di 19 anni da Dane presso Pinguente, venne ieri arrestato.

I disoccupati. Ieri mattina alle 10 in piazza del Fieno venne arrestato perchè privo di occupazione Augusto Gomsel, di anni 17 da Sesana.

I maiali a due gambe. Anche ieri sera le guardie municipali di piantone in Piazza delle Legna misero in contravvenzione tre individui, i quali non curandosi delle disposizioni emanate in proposito, lordavano i muri delle case prospettanti sulla via delle Fornace. Si dovrebbe publicarne i nomi!

Provenienza furtiva. Le guardie di p. s., addette al commissariato di S. Giacomo, transitando, ieri, nel pomeriggio, la via Giuliani, trovarono appoggiata al muro di cinta di una campagna, una larga e grossa piastra di ferro, del peso di circa 60 kilog. che sembrò loro dovesse essere parte di qualche macchina, e probabilmente rubata. La piastra venne depositata al commissariato di S. Giacomo.

Minime. Ieri, verso le due pom., le guardie di p. s addette al commissariato di S. Giacomo, nel loro giro di ronda arrestarono in via della Guardia, il ben noto Luigi Iacuzzi, d'anni 47, da Udine, il quale è individuo pregiudicato, più volte punito e inoltre bandito dagli Stati Austriaci. Il Iacuzzi abitava in via Bergamasco, N, 124, presso una sua parente.

Lotto. Estrazione del 14 corrente.

Vienna	6	7	53	67	38
Graz	83	88	46	9	3
Temesvar	5	43	82	51	34

Corrispondenza aperta. *Signor G.* Alla «Giuseppe Verdi» si presenta la canzonetta completa. cioè poesia e musica.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.4, ore 2 pom. 8.8, C.º — Altezza barometrica ore 7 ant. 743.9— — Oggi: Alta marea 7.43 ant., 9.56 pom. Bassa marea 2.5 ant., 3.2 pom.

Ogni giorno una. Un bracconiere offre una lepre ad un trattore per pochi soldi.

— Siete matto? risponde il trattore. Neppure se me la regalaste. Il giorno che io servissi ai miei avventori della vera lepre, essi si accorgerebbero che da dieci anni servo loro del gatto!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 14. Decembre. La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 230.—, Rubli 218.60, Rendita Italiana 85.50 (La Chiusa precedente segnava: 230.60, 218.00, 85.30) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.65, Rendita 92.82, Meridionali 651.50, Mediterranee 487.50. (La chiusa precedente notava: 107 62, 92.32, 651.50, 487.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 86.10, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.52, Italiana 86.17, Spagnuolo 65. , Banche ottomane 557.60, Lotti Turchi 93.75, (La Chiusa precedente notava: 101.45, 85 80, 64.58, 548.75, 95.62).

Qui: Rendita Italiana da 84.— a 84.⅜, Credit da 370.— a 371.50.

Listino. Napoleoni 9.64— a 9.65½, Zecchini 5.67 a 5.69, Lire sterline 12.12 a 12.15, Londra 121.40 a 121.70, Francia 48.10 a 48.25 Italia 44.65 a 44.85, Banconote italiane 44.70 a 44.90, Banconote germaniche 59.45 a 59.55, Rendita austriaca in carta 100.15 a 100.35, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 121.50 a 121.75, Rendita austriaca in Corone 100.— a 100.20 Rendita ungherese in Corone, 98.60 a 98.80, Credit 370.50 a 371.50 Italiana 84.¼ a 84.⅜, Lotti turchi 52.50 a 53.—, Serbi 25.50 a 30.—, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 12.— a 12.50.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile [illegible]

COMUNICATI.

RINGRAZIAMENTO.

Dal profondo del cuore porgo i miei più caldi ringraziamenti e della mia famiglia all'Egregio Signor Presidente del Collegio medico al civico nosocomio, **Cav. Dott. GIORGIO NICOLICH** che colla profonda sua scienza e con affettuose cure mi salvò da sicura morte nell'operazione d'una pietra inveterata di dimensioni spaventevoli. Perenne sarà la nostra gratitudine pregando Dio che conservi un tanto uomo alla scienza e all'umanità. S'abbiano pure i più sentiti ringraziamenti gli onorevoli Signori **Dottori COSTANZO, DELLES** e **LOMBARDO**, nonchè il Sig. **Dott. RUZZIER**, il quale prima della mia andata all'Ospitale mi prestò amorose cure. Ringrazio infine pell'ottimo trattamento e costante assistenza avuta.

EUGENIO MEDANICH
Dirigente in pensione

INCANTO.

Addì 20 dicembre corrente, verrà tenuto presso quest'i. r. Tribunale prov. il I. e addì 24 gennaio 1896 il II, incanto esecutivo delle case Zeidler N. tav. 473, 474, 475 Riborgo, stimate fiorini 35831.89.

Senape Estragon Vittorio Schmidt & Figli
si può avere dappertutto

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1751

Ricercansi marito, moglie quali portinai. Rivolgersi via Lazzaretto Vecchio 13. 1733

Ricercansi praticanti pasticceri. Panetteria e pasticceria triestina via Canale 5. 1753

Ricercati da casa bancaria primo ordine abili agenti verso alta provvigione, per vendita a rate biglietti lotteria legalmente emessi. Convenendo, darebbesi paga fissa. Offerte „Confidentia“ Bernhard Eckstein, Budapest V, Badgasse 4. 815

Ricercasi servetta. Indirizzo al Piccolo. 1793

Ricercasi conduttore con cauzione per trattoria centrica e benissimo avviata. Rivolgersi Caffè Commercio banco. 1786

Ragazze sarte da donna ricercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1776

Viaggiatore esperto pell'Austria, Dalmazia, ricercasi onde introdurre aricolo industriale. Provvigione lautissima. Offerte Piccolo „Viaggiatore esperto“ 1581

Piazzista viene ricercato da primaria fabbrica saponi locale. Offerte al Piccolo sub „Saponi“. 1727

Ricercasi servo per distinta famiglia, giovane robusto, attivo, volonteroso, Indirizzo al Piccolo. 1631

Signorina conoscenza italiano, tedesco, piano; desidererebbe impiegarsi presso famiglia fuori di Trieste, quale istitutrice, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1775

Giovane tedesca istruita cerca posto presso distinta famiglia quale bonnes, abile anche lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 1767

Signorina di buona famiglia educata, giovane e di bella presenza, parla perfettamente l'italiano, tedesco e slavo; desidererebbe occuparsi in qualche negozio di qui, come venditrice, cassiera o scrivana, possibilmente con il primo Gennaio, pretese mitissime. Gentili offerte M. C. 1824 al Piccolo. 1748

ISTRUZIONE

Maestra italiana insegnerebbe ricamo merletti a fusello, nonchè ogni altra specie di lavori, come pure ne assumerebbe l'esecuzione. Modiche condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1523

Tre fiorini mensili due lezioni settimanali di lingua tedesca impartisce Prof. Cernè, via Caserma 12. 1764

Signorine Corso di disegno pel taglio vestiti da signora e bambini. Confezione vestiti, biancheria, con proprio lavoro. Piazza della Borsa 4, II destra. 1572

Autorizzata sartoria vengono istruite signorine tagliare, confezionare vestiti, biancheria, fiorini 3 mensili. Stadion 12, III, interno. 1794

Maestra dà lezioni Mandolino, canto, piano. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1741

Sala Torrente. Ore 3 lezione. Ore 6 1/2 divertimento. Modugno. 1756

Sala Tersicore Chiozza 5 oggi lezione danza ore 4. Divertimento ore 6 1/2. 1450

Giornalmente istruzione danza in sezioni separate, metodo facilissimo informazioni, autorizzata scuola Chiozza 5. Affittasi la sala a Società. 1450

AFFITTANZE

Due piccoli quartieri ricercansi prontamente. Offerte sub: „Posizione centrica“ Piccolo. 1798

Giovanotto cerca stanza ammobiliata. Offerte al Piccolo. „Giovanotto“. 1770

D'affittare stanza vuota presso famiglia tedesca, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1739

D'affittare stanza libera. Rivolgersi via Becherie N. 5, commestibili. 1715

D'affittare una camera ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1776

Affittansi per Gennaio 8 camere, 2 camerini, cucina. Piazzetta Pozzo del Mare N. 1 II p. Vista sulla Piazza Grande. 1502

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, via dei Forni 11 1810

Affittasi prontamente quartiere 3 camare, camerino, cucina, acqua. Rivolgersi Arcata 4. 1428

Affittasi stanza ammobiliata, via S. Caterina 1, piano II. 1781

Affittasi prontamente camerino ammobiliato. Via C ssa Risparmio 3, I. 1796

Affittasi camera ammobiliata, vicinanze posta. Prezzo modico. Indirizzo „Piccolo“. 1783

Prontamente affittasi bellissima stanza ammobiliata, vista mare, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1755

25 fiorini camera ammobiliata. Ingresso libero Via Farneto 17 primo piano destra. 1758

Distinta famiglia affitta elegante stanza vicinanza poste. Indirizzo al Piccolo. 1746

Stanza mobiliata posizione centrica, affittasi signore civile. Indirizzo Piccolo. 1743

Magazzino con bel scrittoio subaffittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1733

Distinta famiglia tedesca affitta stanza interna solamente a giovane distinto. Centro, primo. Indirizzo Piccolo. 1714

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi due casseforti usate, buon prezzo. Offerte „1000“ al Piccolo. 1788

Denaro trovato. Cercato nelle vecchie corrispondenze e giornali degli anni 1850-1870, francobolli e buste dell'Austria, Lombardo-Veneto, dei cessati governi italiani e germanici, che ve li pagherò al migliore prezzo possibile. Salv. Frascati, via del Monte 7, III. 1134

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd“ „Die Presse“ di Vienna e il „Berliner Tageblatt“ a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

Da vendere sparherd in Grosada 10 I p. 1734

Da vendere diverse case piccole e grandi, con buona rendita, pagamento anche in rate. Rivolgersi Caffè Commercio banco. 1780

Vendesi mantello peluche foderato petit-gris nuovissimo. Indirizzo al Piccolo. 1750

Vendesi liquoreria, posizione centrica, prezzo vantaggioso. Rivolgersi Zannier. Caffè Armonia. 1772

Vendesi pianino quasi nuovo, metà prezzo. Chiozza 1, IV piano, Heiden. 1707

Vendonsi tre quadri ad olio, da salone. Via S. Giovanni 10, I p. 1682

Cederebbesi negozio rendita netta f. 6 giornalieri Zanier, Caffè Armonia. 1781

Falegname vende stanza da letto, a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1737

Macchina pneumatica primaria fabbrica vendesi, prezzo convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1779

Zittera accordata, nuova, vendesi fiorini 6; armonica accordata, una fila, fiorini 5. Ghega 8, IV p., 17. 1799

Bilancia carro, puliti, cassaforte ecc. ecc. da vendere. Indirizzo Piccolo. 1738

Causa immediata partenza vendesi spaccio vino, birra, lavoro sicuro, posizione centro. Indirizzo Piccolo. 1708

Cavallo da vendere, molto buon prezzo. Via Burlo 1, I piano. 1766

Macchina cucire Singer garantita vendesi straccio. Farneto 10, piano primo. 1777

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu lasciato un manicotto nero di Astrakan nero nel brum che condusse martedì sera palla Filarmonica alla Corsia Stadion. Mancia portandolo al Piccolo. 1649

Fu smarrito occhialino d'oro con catenella. Onesto trovatore riceverà mancia portandolo al Piccolo. 1783

DIVERSI

Signorina L. R., stata 3-4 mesi fa in Oriente, è pregata gentilmente d'indicare la sua abitazione qui, sotto „Pomoci“ posta restante. 1718

Indimenticabile ardentemente vi ama e vi amerà sempre l'odiato Ivan. 1743

Flamaronda come vi siete divertita al Circolo San Giusto. Scrivetemi Carlo. 1749

Adele ricorrendo domani vostro onomastico ricevete sinceri auguri felicità. 1744

B. Crudele decisione. Difficoltà rassegnami. Ugualmente disposta ascoltarvi. Mai scorderovvi malgrado vostro agire. Veduta? enigma. Venite. 1745

M. R. Impostata sotto l'indirizzo indicato. 1762

Marietta. Col tuo agire meraviglio molto, fra noi esiste obblighi. Al mio augurio per risposta menzogne come non credevo da una persona colta, il avviso che non mi abbasserò più come questa, ma a chi spetta. Gonzalvo. 1764.

Vis-à-vis. Possiamo far pervenire i nostri rispettosi saluti in iscritto. Forse poste-restante? Zolfanello. 1771.

Finalmente. Lunedì, Martedì preparo l'albero, non arrabiarme più. Domino rosso? Martedì. 1774

Ricevetti martedì risponderò fermo in posta suo cognome. F. 1786

Rosina R. Vana ogni spiegazione alla vostra assoluta decisione, lieto e felice ben presto d'ammirare vostra bellezza. 1782

G. Perchè ritirare la mia lettera se non volevate corrispondere? 1790

Due signorine ventenni, bell'aspetto, tre mila dote ciascuna, cercano incontrare matrimonio due signori possibilmente amici, buona posizione, non più di trent'anni. Gentili offerte sub. Semiramide, posta restante. 1795

Signori trovano vitto, alloggio, fior. 20-22, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1716

Denaro disponibile per impiegati verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 1760

Panorama piazza Borsa 14: Viaggio nella Russia, Kiew, Odessa, Mosca. 1396

Labirinto Orientale via Acquedotto 31 aperto giornalmente. 1749

El Birichin calendario nelle Librerie, cartolerie soldi 25. contiene santi giornalieri. Istruzione per vincere al lotto. Secreto per vincere alle carte, racconti ecc. 1757

„La Sartorela“ con sfarzose caricature e racconti esilarantissimi costa 2 soldi. 1759

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 1773

Sarta capacissima, metodo taglio moderno, desidererebbe lavoro presso famiglie 70 soldi al giorno. Indirizzo Piccolo. 1761

Abile stiratrice cerca lavoro casa o fuori Piazza Rosario 1 I piano. 1735

Bustaia Ernesta Kollmann di Vienna, confeziona busti su modelli di Parigi e di Vienna. Specialità busti fantasia. Si assumono riparazioni e lavature. Corso N. 7, II p. 1736

Lavori in galanteria, montatura ricami, elegantissimi, prezzi bassi. Cartoleria Stokel, rimpetto Caffè Stella Polare. 1679

Qualunque orologio viene riparato con garanzia, per soldi 90, da Casalotti, Corso, principio Riborgo. 1784

Regali per Natale, bomboniere, rosoliere, servizi da tavola, caffè, birra, vino, liquori, giocattoli in porcellana, zinco, latta a prezzi fuori concorrenza, nel negozio porcellane via Malcanton 2. 1787

Carbone faggio, fossile, coke, legna, qualità primissima, pesogarantito, prezzi invariati tutto l'inverno, nel grande deposito Karreiter, via Chiozza 16. 531

Burro dolce finissimo centrifugato „Theebutter“ a fiorini 1.20 il Kilo si riceve in colli postali verso rivalsa, presso Otto Hanann Radmannsdorf. 1694

Grande ribasso di prezzi, per inoltrata stagione, nei vestiti, mantelli, vestaglie e blouses confezionate per signora e vestiti per bambini. Presso la sarta Benporat-Spizzichino. Piazza Borsa 3. 1769

Scala di salvataggio a rotolo, patentata. Prospetti presso Ant. Isack, Vienna VI/2. 1863

Mobilie assortimento stanze letto, pranzo, pulite, opache, qualsiasi disegno. Armadioni tre porte specchio finissimo, fiorin 85. Specchio giardiniera nera madreperla, 95. Mobilie ferro. Attaccapanni per andito. Qualunque qualità mobilie. Prezzi bassissimi. Ruzzier Farneto 10. Cataloghi illustrati gratis. Armonium vendesi occasione. 1777

Cannocchiali grande assortimento, ultime novità, riparazioni, cambi; prezzi miti da Steinbach, ottico-specialista, Ponterosso. 1797

Fegato di maiale a soldi 52. Salumaio Acquedotto 9. 1580

Nuovo arrivo mandolini napoletani premiata fabrica Minieri. Bontà, eleganza, lascio giudicare ai signori compratori. Deposito istrumenti musicali Giovanni Chero, Corso 39. 1661

Alberi di Natale scelti 1—8 m. lunghi trovasi presso Alberto Faber Piazza del Fieno. 1349

Vero e genuino vino Dalmato trovasi nella nuova osteria al „Bacco Dalmato“ via della Muda Vecchia 4, a 36 soldi litro, per famiglia 32, non meno 30 litri. 1580

Solonis talee grosse e sottili di propria produzione sono disponibili a Pirano, presso Italo Gabrielli. 1791

Mobili più eleganti, buoni prezzi, merce fina che non ha rivali, unicamente nella grande Esposizione, Torrente 32, primo, Delpin, di fianco Teatro Armonia. 1789

Cravatte militari con filetto in gomma, alla grossa f. 7.80. Dozzine singole a soldi 70 offre il Negozio Viennese. 1793

Colletti in gomma per ecclesiastici a soldi 4, 8, 12, 14 in poi; cravatte per ecclesiastici da soldi 25 fino 70 offre il Negozio Viennese. 1793

Calze e uose assai grevi, alte molt' oltre al ginocchio grosse, mantenenti il calore, per signori da f. 1—1.30 in poi offre il negozio Viennese. 1793

Stivaletti eccellentemente lavorati, d'ottima e morbida pelle a suola doppia, forme bellissime per signori f. 3.50, per signore f. 3 al paio offre il Negozio Viennese. 1793

Pella rivendita, offronsi ai signori negozianti, tanto cravatte nere, quanto cravatte colorate, in tutte le forme ed in tutte le qualità a prezzi molto più convenienti di quello ordinandole a Vienna, dal Negozio Viennese. 1793

Cuffiotti di lana mantenenti il calore per bambini a soldi 22, 25, 27, 30 in poi; Vestitini di lana, pure mantenenti il calore per fanciulli da f. 1 in poi offre il negozio Viennese. 1793

Sciarpe di lana uso fazzoletto, ora di grande moda, eleganti e pratiche e si possono avere a soldi 40, 50, 75, 85, 90 f. 1 in poi, soltanto nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 1793

Tosse ostinata, raffreddori, catarri senili, radicalmente guariti col Tè emolliente. Farmacia Rovis. 1347

„AL GIARDINETTO“

ACQUEDOTTO
Oggi e tutte le Domeniche e feste
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
ORCHESTRA MILITARE
diretta dal maestro di capella sig. Giov. Pehel.
Principia alle 7 - Ingresso soldi 10.

Sapone-Crême

riconosciuto contro le lenti e per ottenere la pelle lucida e delicata. 50 e 80 soldi. **Genuino** soltanto con la marca di fabrica e la firma **Franz Kuhn,** Profumeria della Corona, **Norimberga.** - A Trieste presso I. Wohl, Profumeria „Al Regno di Flora“

LOTTERIA STATO A Fior. 2.

3 Vincite principali
f. 60.000, f. 30.000, f. 10.000 e molte altre minori. Vendibili in Trieste, presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Ogni 10 Biglietti 1 gratis.

ISTRIA 5%

contro l'estrazione del 19 corrente viene assicurato dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

M.me Ottilia Unterchircher
LAVORATORIO DA BUSTAIA
Via Farneto N. 50

Si confezionano **BUSTI** su modelli di **PARIGI** e di **VIENNA**
Specialità: **BUSTI FANTASIA**
Si assumono RIPARAZIONI e LAVATURE

AVVISO.

Mi permetto di rendere avvertito il P. T. Publico di aver aperto il **Deposito della Birra** della

Prima fabrica di birra d'esportazione della Carniola ad Oberlabach

a Trieste, in via S. Spiridione N. 10, ed invito i signori albergatori e trattori, come pure privati a voler servirsi della mia eccellente birra.

Io tengo per la vendita:
Birra di Marzo d'esportazione in caratelli a f. 18.60 per Ettl.
„ Perla della Carniola à la Pilsen „ 20.-- „
in bottiglie da mezzo litro a soldi 13 la bottiglia

Nella speranza di ricevere numerose ordinazioni, che assicuro antecipatamente di eseguire con tutta sollecitudine, ho l'onore di segnarmi devotissimo

Lodovico Höller
Depositario

RONCEGNO

la più forte acqua minerale, naturale, arsenicata e ferruginosa,
raccomandata dalle primarie autorità mediche. — Si prende, secondo l'istruzione del medico, contro l'anemia, clorosi, malattie della pelle, dei nervi, delle signore, malaria, ecc.
☞ La cura può venir fatta durante tutto l'anno. ☜
Deposito nei principali spacci di acque mineral e nelle farmacie.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazione 1 e 7 Gennaio 1896

LOTTI PREST. STATO 1854
Vincita principale fior. **105.000**
In rate mensili da f. 20.— per f. 416.—

LOTTI CREDIT 1858
Vincita principale fior. **150.000**
In rate mensili da f. 5.— per f. 236.—

LOTTI LUBIANA
Vincita principale fior. **25.000**
In rate mensili da f. 2.— per f. 27.25

LOTTI CRACOVIA
Vincita principale fior. **25.000**
In rate mensili da f. 2.— per f. 32.—

LOTTI CROCE ROSSA AUST.
Vincita principale fior. **35.000**
In rate mensili da f. 1.— per f. 21.—

LOTTI INNSBRUCK
Vincita principale fior. **15.000**
In rate mensili da f. 2.— per f. 31.50

LOTTI SALISBURGO
Vincita principale fior. **25.000**
In rate mensili da f. 2.— per f. 31.25

LOTTI BODEN CREDIT 3% II Emiss.
Vincita principale fior. **50.000**
In rate mensili da f. 3.— per f. 141.—
NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
Trieste, 1. Decembre 1895.

FERRATIN D. R. P. N. 72168
(L'unione del ferro agli alimenti)
in bottiglie originali di 25 grammi

Per gli *Anemici ed i Convalescenti!*

Pastiglie di cioccolata
FERRATIN
in pacchetti originali di 50 pezzi

Acquistasi nelle Farmacie e nelle Drogherie

VERITÀ!

Insuperabile è la mia **COLLEZIONE AUSTRIA** che desta sensazione in tutto il mondo. Essa consta di 15 magnifici oggetti **e vale**
soli f. 5.75
un orologio da tasca remontoir, uso oro
con macchine di precisione (cammina 36 ore) esattamente regolato e col quadrante in vero smalto. Le calotte molto bene cesellate sono confezionate con oro imitazione ultimamente scoperto e che non viene distinto dal vero oro nè perde mai l'apparenza di oro.

Per l'esattezza di questo orologio remontoir viene rilasciata una garanzia **in iscritto per 3 anni.**

1 **catena a maglia fina, imitazione oro** - 2 **bottoni per polsi, imitazione oro** - 1 **bellissimo Broche per signora**- 3 **bottoni per petto** imitazione oro - 1 **bottone patentato per collo** - 1 finissima **cravatta** - 1 **fodera di pelle** per l'orologio - 1 **specchietto da tasca** - 1 **ago di sicurezza per blouse,** imitazione oro - 2 **anelli imitazione oro** con fini brillanti e rubini.

Tutti questi 15 magnifici oggetti d'ornamento compreso l'orologio imitazione oro, costano soltanto f. 5.75.

Spedizione per rivalsa, restituisco il denaro per le merci che non convengono. Negozio d'orologi
Alfredo Fischer, Vienna I Adlergasse N. 12.

M. Joss & Löwenstein

Fabrica di biancheria, Praga VII

rendono avvertito il P. T. Publico consumatore di richiedere sempre soltanto la nostra marca depositata (un leone) ogni qualvolta fanno acquisto di colli, polsi e camicie. I nostri articoli si possono avere presso i più rinomati depositi di generi di moda per signori e negozi di telerie dell'interno e dell'estero, giacchè noi non vendiamo la merce al dettaglio.

In tale incontro raccomandiamo il nostro nuovissimo

Collo ripiegato patentato

che riunisce in sè tanti vantaggi, che ogni persona, in ispecialità i signori corpulenti, se ne dovrebbero servire senza ricorrere ad altri colletti dopo aver adoperato una volta soltanto il nostro colletto patentato.

Il collo ripiegato patentato

sta bene ad ognuno, anche con una camicia mal fatta, viene stirato con molta facilità, mantiene sempre la sua forma e larghezza originale ed in grazia alla sua superficie liscia si può portare molto più a lungo di qualunque altro collo.

I. r. Patente austriaca N. 66.666
Regia Patente ungherese N. 1799
Patente inglese N. 19.700
D. R. G. M. N. 19.352